CONFAPINEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA

DALL'ITALIA
- Legge di Bilancio: prorogato il credito d'imposta Formazione 4.0
- Legge di Bilancio: sbloccate le risorse per Confidi
- Legge di Bilancio: reintrodotta la mobilità in deroga

...

LE NOSTRE ATTIVITÀ
- Confapi al Tavolo tecnico Mise
- Confapi su Codice Appalti: riscriverlo per uscire dalla crisi
- Confapi audita sulla riforma della Governance di INPS e INAIL

...

DALL'EUROPA
- Good Wood: innovazione sociale nel settore legno e arredo
- Progetto ELSS: ultimo meeting in Confapi
- Presidenza del Consiglio UE: è il turno della Romania

...

DAL TERRITORIO
- Api Lecco: Seminario su Conai
- Confapi Padova: Fatturazione elettronica non favorisce semplificazione
- Confapi Sardegna: no aumento tariffe trasporti

...

SISTEMA CONFAPI
- Fondapi: incontriamoci in azienda
- Fondazione Idi, corso "Progettare l'innovazione"
- L'obbligatorietà contrattuale di EBM e di EBM Salute

...

DALL'ITALIA

Legge di Bilancio: prorogato il credito d'imposta Formazione 4.0

Tra le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019, vi è sicuramente la proroga, a tutto il 2019, del credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0.

La nuova misura, oltre a prevedere un arco temporale maggiore per accedere al beneficio, è stata riscritta parzialmente rimodulando la percentuale di spesa ammessa e i limiti annuali in base alla dimensione delle imprese.

Viene confermato il limite massimo annuo di 300mila euro con un trattamento di maggior favore per le piccole imprese. La percentuale del bonus sulle spese di formazione passa, infatti, dal 40% al 50% per le piccole imprese, mentre resta fissata al 40% per le imprese di media dimensione.

L'importo dell'agevolazione e del credito d'imposta riconosciuto sarà invece inferiore per le imprese più grandi. Il bonus formazione 4.0 scende infatti, per queste, al 30% e per un limite massimo di spese pari a 200mila euro.

La misura, inizialmente non prevista all'interno del disegno di legge, è stata inserita con il maxi emendamento presentato dal Governo, che ha tenuto conto anche delle osservazioni di Confapi in sede di audizione alla Legge di Bilancio.

La Confederazione aveva fortemente rimarcato l'importanza di prevedere anche per l'anno 2019 la proroga del beneficio dando continuità alle misure già introdotte per lo sviluppo del Piano Industria 4.0.
Ricordiamo che le spese relative alla formazione sono ammissibili a condizione che il loro svolgimento sia espressamente regolamentato nei contratti collettivi aziendali o territoriali depositati presso l'Ispettorato territoriale del lavoro competente. Inoltre, è necessario rilasciare l'attestazione dell'effettiva partecipazione alle attività formative agevolabili a ciascun dipendente mediante un'apposita dichiarazione dell'impresa.

Legge di Bilancio: sbloccate le risorse per Confidi

Nella manovra sono state sbloccate le somme residue dei 225 milioni di euro destinati alle piccole e medie imprese, attraverso il sistema dei Confidi. Un provvedimento che favorirà la concessione di nuovi finanziamenti per il tessuto imprenditoriale nazionale.
Si potranno così utilizzare le risorse residue destinate ad incrementare i fondi rischi dei Confidi e a realizzare un plafond di nuovi finanziamenti in favore delle PMI.
Dal 2014 ad oggi, sono stati concessi circa 170 milioni di euro per l'attività dei Confidi e grazie a questo ultimo intervento, il sistema potrà complessivamente garantire oltre un miliardo di euro di finanziamenti a favore delle Pmi. Tale risultato è stato raggiunto anche grazie all'attività di Confapi attraverso Fincredit Confapi, la Federazione che riunisce i Confidi del sistema confederale.

Legge di Bilancio: reintrodotta la mobilità in deroga

Reintrodotto il trattamento di mobilità in deroga che, nella pregressa riforma degli ammortizzatori sociali, era stato abrogato. Tale previsione è in linea con il "cambio di rotta" che sta operando il nuovo Governo in tema di politiche passive del lavoro, caratterizzato da un ripristino di determinati istituti di sostegno al reddito che in passato erano stati aboliti o notevolmente ridimensionati (si pensi ad esempio alla CIGS per cessazione di attività o alla CIG in deroga).
Tale trattamento è concesso per l'anno 2019 per un periodo massimo di 12 mesi ed è previsto per i lavoratori che, nel periodo che va dal 1 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018, hanno terminato la Cassa integrazione guadagni in deroga (CIGD) senza poter usufruire dell'indennità di disoccupazione NASpI.

I lavoratori beneficiari potranno altresì avvalersi di interventi di politica attiva che saranno predisposti a livello regionale e comunicati sia al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sia all'ANPAL.
La mobilità in deroga sarà resa pienamente operativa solo a seguito di apposito decreto ministeriale che sarà emanato nei prossimi mesi dal Ministero del Lavoro d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

DL semplificazione: abolito il Sistri

Il Decreto Legge del 4 dicembre 2018, che contiene misure di semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione ha previsto che dal 1° gennaio 2019 venga abolito il Sistri, il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, che era stato istituito nel 2006.
Si ripristinano così i registri di carico e scarico rifiuti e i formulari cartacei per la gestione amministrativa di tutti i rifiuti, pericolosi e non, riportando di fatto il sistema alla situazione preesistente al Sistri, con la possibilità per i gestori di rifiuti di inviare ai produttori la quarta copia del Formulario tramite PEC, in sostituzione dell'invio della copia in originale a mezzo raccomandata. Si eliminano, inoltre, tutti gli oneri burocratici ed economici che gravavano sulle imprese con l'istituzione del Sistri. Non sussiste più l'obbligo di utilizzo dei dispositivi USB e Black Box in comodato d'uso e del versamento dei contributi previsti.
Stante l'abolizione del Sistri - che fin dalla sua istituzione non ha mai portato al raggiungimento dell'obiettivo di sostituire la gestione cartacea e permettere agli organi di controllo un più efficace monitoraggio dei flussi di rifiuti sul territorio nazionale - si prevede entro i prossimi mesi l'attivazione di un nuovo portale telematico gestito direttamente dal Ministero dell'ambiente con il quale implementare un nuovo sistema di tracciabilità.
Nell'attesa che sia adottato il decreto che attivi e regolamenti il nuovo portale, tutti i soggetti interessati dovranno utilizzare i moduli cartacei, compilando quindi i registri di carico e scarico e i formulari di identificazione rifiuti, al fine di garantire il processo di tracciabilità.
Confapi si sta attivando per capire se e come restituire i dispositivi USB e le Black Box, ma soprattutto se potranno essere restituiti tutti i contributi versati in questi anni dalle aziende per un sistema che non ha raggiunto nessuno degli obiettivi prefissati.

Confapi al Tavolo tecnico Mise

Si è svolta lo scorso 10 gennaio, al Ministero dello Sviluppo Economico, la seconda riunione del tavolo tecnico sulle Pmi a cui Confapi ha preso parte, insieme con le varie associazioni di categoria, per presentare proposte emendative nell'ambito del percorso di approvazione definitiva del Decreto Semplificazioni n.135/2018.
Le proposte emerse dal confronto con il Ministero saranno presentate in Parlamento come emendamenti mirati a favorire le Pmi nel rapporto con la Pubblica Amministrazione, snellendo e riducendo gli adempimenti in materia di lavoro, di tenuta dei registri contabili, di standardizzazione della modulistica per l'avvio d'impresa, di costituzione e scioglimento delle società.
Confapi ha presentato i propri emendamenti al testo del decreto che sono stati condensati in un documento consegnato alla segreteria tecnica del Ministro.

Confapi su Codice Appalti: riscriverlo per uscire dalla crisi

Nella recente indagine conoscitiva sull'applicazione del Codice dei contratti pubblici, Confapi - rappresentata da Giorgio Delpiano, vice presidente Confapi Aniem e da Rocco Di Giuseppe della Giunta nazionale Confapi Aniem - ha ribadito, presso l'8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato della Repubblica, che "Il nostro Paese lamenta un ritardo infrastrutturale notevole, che implica l'adozione di provvedimenti finalizzati ad accelerarne la realizzazione di nuove nonché l'ammodernamento di quelle già esistenti. Interventi ritenuti strategici per rendere competitive le nostre imprese e per far crescere l'intero Paese".
Rispetto alla necessità di investire in infrastrutture fondamentali per la crescita e nella manutenzione del territorio "è indubbio – secondo Confapi - che bisogna rimettere il settore edilizio al centro dell'agenda politica, quale vero motore del Paese. Si pensi che le costruzioni rappresentano l'8% del Pil nazionale e che un miliardo di euro investiti nel settore è capace di generare effetti pari a 3,5 miliardi e creare 15.500 posti di lavoro".
Il nuovo Codice degli Appalti nato per favorire anche l'accesso delle Pmi ai grandi appalti si è rivelato di tale complessità da non permettere di iniziare opere con fondi già stanziati e ha finito per stremare l'intero comparto: Confapi condivide gli obiettivi di lotta alla corruzione e di riaffermazione della legalità e trasparenza, ma è altrettanto convinta della necessità di una sua completa revisione.

Confapi audita sulla riforma della Governance di INPS e INAIL

Prima della pausa natalizia, Confapi è stata audita dalla Commissione Lavoro della Camera dei Deputati sul processo di riforma della governance di INPS e INAIL.
La Confederazione, per il tramite del Vice Presidente nazionale Francesco Napoli, ha rappresentato che, al di là della condivisione della proposta di reintrodurre il C.d.A. tra gli organi direttivi dei due Istituti, è necessario preservare la rappresentanza delle Parti sociali al fine di non uccidere la voce delle Piccole e Medie Industrie private che rappresentano la colonna portante del sistema industriale nazionale. Confapi ha precisato che non è una questione di mera occupazione di poltrone ma di tutela della democrazia partecipativa che non può essere avvilita da un'omologazione della rappresentanza. Testualmente, Confapi ha ribadito che *"mai sono state chiarite in pieno le ragioni per cui, dopo essere stati presenti per lunghi anni, negli attuali Consigli di Indirizzo e Vigilanza di INPS e INAIL manchi una reale rappresentanza del nostro sistema della piccola e media industria privata. Pertanto, "Una riforma efficace della governance non può prescindere dall'assicurare il più ampio pluralismo rappresentativo di tutte le forze economiche e sociali e, rispetto alla giusta volontà di limitare i costi di gestione di tali organismi, Confapi già in passato aveva segnalato l'opportunità di intervenire sulla riduzione degli emolumenti, piuttosto che sulla diminuzione del numero dei componenti, al fine di garantire un'adeguata rappresentanza dei diversi interessi espressi dal sistema produttivo".*

DALL'EUROPA

Good Wood: innovazione sociale nel settore legno e arredo

Confapi ha vinto un progetto Europeo nell'ambito del Programma dell'Unione Europea per l'occupazione e l'innovazione sociale – (EASI). Lo sviluppo della green economy è una sfida importante per il dialogo sociale europeo considerando il ruolo e la futura evoluzione delle relazioni tra sindacati, organizzazioni degli imprenditori, istituzioni e società civile. In quest'ottica il progetto Good Wood intende favorire in modo compiuto il rafforzamento del dialogo sociale in un'ottica di riorganizzazione della produzione nel settore legno-arredo, che vada verso una economia sostenibile nel mercato del lavoro.
In linea con gli obiettivi prefissati dall'UE, il progetto mira a formare ed informare gli attori coinvolti, ponendo l'attenzione verso le nuove tecnologie per la realizzazione dei prodotti e verso una riqualificazione dei professionisti del settore legno-arredo.

I partner coinvolti nelle attività del progetto sono l'Istituto Tagliacarne, la Camera di Commercio della Bulgaria, il sindacato bulgaro PodKrepa, la Confederazione europea Imprese del Legno e Arredo CEI-BOIS. Le attività del progetto saranno avviate nel febbraio 2019.

Progetto ELSS: ultimo meeting in Confapi

Il 14 e 15 gennaio scorso, si sono svolte a Roma presso la sede di Confapi le ultime attività tra i partner del Progetto ELSS, finanziato dall'Unione europea, a cui la Confederazione ha partecipato assieme a partner polacchi, italiani e greci.
Il progetto ha come obiettivo la creazione di una piattaforma per la formazione professionale utile alle imprese che intendono rafforzare i processi di apprendimento e di acquisizione di competenze nel luogo di lavoro attraverso nuove metodologie. In particolare, la piattaforma ELSS sarà in grado di fornire una serie di strumenti utili a monitorare i progressi nell'apprendimento durante i percorsi formativi.
La piattaforma sarà a breve disponibile in fase sperimentale alle aziende associate impegnate nell'organizzazione di corsi di formazione per i loro dipendenti.
Per ulteriori informazioni sul progetto www.elss-project.eu/it/

romania2019.eu

Presidenza del Consiglio UE: è il turno della Romania

Dal 1° gennaio 2019 la Romania esercita la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea. Per Bucarest si tratta del primo semestre alla presidenza del Consiglio dell'Unione.
La Romania è membro dell'Unione Europea dal 1° gennaio del 2007 e non fa ancora parte dell'Eurozona; la moneta nazionale è infatti il Leu rumeno.
Il semestre che si apre cade in un periodo decisivo per l'Unione: si pensi alla Brexit, alle elezioni europee, alla discussione sul futuro dell'Europa (in programma un vertice a Sibiu in occasione della festa dell'Europa, in maggio).
Il programma della Presidenza rumena è incentrato su quattro priorità: l'Europa della convergenza, un'Europa più sicura, l'Europa come attore forte sulla scena mondiale e l'Europa dei valori comuni
A luglio 2019 sarà la Finlandia a sostituire la Romania.

Api Lecco: Seminario su Conai

Si è tenuto giovedì 17 gennaio il seminario organizzato da Api Lecco sugli adempimenti e sulle novità riguardanti la gestione degli imballaggi e il pagamento del contributo ambientale Conai. "L'obiettivo del seminario è stato quello di supportare il personale delle aziende nella corretta identificazione delle procedure da applicare per la dichiarazione e il calcolo del contributo ambientale Conai, detto CAC" ha dichiarato **Silvia Negri**, responsabile dell'area Ambiente e Sicurezza di Api Lecco. L'argomento è abbastanza complesso, le aziende devono avere chiaro il loro ruolo nella filiera di gestione: utilizzatori, commercianti, produttori o importatori di imballaggi o di merce imballata.
"A volte risulta difficile sapere a priori come verrà utilizzato un oggetto che proviene dalle nostre imprese, ma è necessario classificarlo per capire in quale fascia di CAC si colloca, quali siano le diciture corrette da inserire in fattura e quali procedure siano le più opportune" ha concluso Silvia Negri.
Durante l'incontro la funzionaria Conai, **Irene Piscopo**, ha inoltre fornito alcune importanti indicazioni sui criteri utilizzati per la diversificazione in fasce degli imballaggi in plastica e descritto le novità del 2019 che derivano dal grado di riciclabilità dei diversi polimeri.
I numerosi partecipanti sono intervenuti per sottolineare come il tema si concretizzi in maggior impegno per le aziende incidendo in modo significativo sui costi dei beni meno riciclabili.

Confapi Padova: Fatturazione elettronica non favorisce semplificazione

In base alle stime di Fabbrica Padova, centro studi di Confapi Padova, saranno circa 276 milioni le e-fatture emesse nel 2019 in Veneto e 55 milioni quelle a Padova. Il presidente dell'Associazione Carlo Valerio sottolinea che sebbene l'intento sia nobile, gli esiti rischiano di rivelarsi nefasti in quanto l'obbligo di emettere fatture elettroniche con ogni probabilità finirà per ottenere l'effetto inverso, aumentando, se non altro, i vincoli burocratici. "Si è arrivati all'obbligo della fatturazione elettronica" - afferma Valerio - "tra informazioni incomplete e istruzioni incerte, gravando le aziende sui costi aggiuntivi. Se il principio è quello sacrosanto di 'sburocratizzare', la direzione è del tutto sbagliata: non è scomparso alcun obbligo fra quelli esistenti e anzi ne viene aggiunto un altro. Il tutto mettendo sullo stesso piano, per l'ennesima volta, le grandi e le piccole imprese, che hanno strutture ed esigenze tra loro completamente diverse.

Purtroppo tocca constatare che le Pmi continuano a essere del tutto fuori dai radar del legislatore".
Secondo i dati forniti dall'Osservatorio Fatturazione Elettronica & eCommerce B2b del Politecnico di Milano sono 2,8 milioni le imprese coinvolte, il 56% dei 5,15 milioni di imprese presenti in Italia che emetterà circa 3 miliardi di e-fatture in tutto il 2019. Come noto, l'obbligo riguarda imprenditori, liberi professionisti (escludendo le partite Iva col regime dei minimi o forfettario, la cui soglia è stata elevata a 65 mila euro), artigiani e commercianti. Ma perché l'obbligo della fatturazione elettronica potrebbe rivelarsi in alcuni casi un incentivo all'evasione? "Perché" - risponde il presidente Valerio - "proprio il tetto dei 65 mila euro previsto per il regime dei minimi o forfettario rischia di diventare una sorta di spartiacque, spingendo verso il sommerso quando si raggiunge quel volume di affari. La considerazione finale è questa: uno Stato serio mette in piedi strutture adeguate di controllo ed è autonomamente in grado di accertare eventuali violazioni della legge, senza dover demandare ai cittadini il compito di farlo, gravando i contribuenti con ulteriori fardelli".

Confapi Sardegna: no aumento tariffe trasporti

Il presidente di Confapi Sardegna, Mirko Murgia, e Sergio Cutuli consigliere delegato per l'area di Oristano hanno incontrato recentemente a Cagliari l'assessore regionale ai Trasporti, Carlo Careddu. Tema al centro del confronto, l'analisi del settore dei trasporti nell'Isola.
L'anno che si è appena chiuso ha infatti delineato per il comparto un andamento tra luci ed ombre come evidenziano i dati comunicati dalla Confapi Sardegna nel corso dell'incontro. Positivo il rafforzamento dei trasporti da e per l'isola con l'inserimento, nella flotta merci *Tirrenia,* della nuova nave cargo dedicata ad aumentare la frequenza delle corse sulle tratte di collegamento prioritario da Olbia e Cagliari per Civitavecchia, mentre con la corsa supplementare della nave cargo *Massimo Mura* sulla tratta Cagliari – Napoli si è potenziato il volume di scambi commerciali tra gli scali della Sardegna e quelli del sud Italia.
Agli investimenti sopra accennati, e che sottendono a strategie commerciali espansive, fa da contraltare l'aumento tariffario sul trasporto merci varato dal gruppo Onorato alla fine del 2018. Anche *Tirrenia* e *Moby*, dallo scorso 1° novembre, hanno adottato un considerevole incremento tariffario, in media di 150,00 euro + IVA a tratta per singolo automezzo medio.
La politica generalizzata di rincaro delle tariffe, attuata dalle due principali compagnie di navigazione operanti in Sardegna, ha spinto Confapi Sardegna a richiedere l'incontro con l'assessore Careddu. L'aggravio di costi per l'autotrasporto si attesta oggi fra il 25% ed il 40% rispetto al 2018 sulle rotte maggiormente usate dalle aziende di autotrasporto, come la Olbia – Livorno e viceversa (+ 5,00 euro al metro lineare), la Cagliari – Livorno (+ 8 euro), la Genova – Porto Torres, la Genova Olbia e la Palermo – Cagliari (+ 12 euro).

Il presidente di Confapi Sardegna, Murgia, ha sottolineato, infatti, come per le loro dimensioni le Pmi abbiano di riflesso anche un minor potere contrattuale, e quindi di tutela, nei confronti delle società che in Sardegna detengono il monopolio del traffico commerciale. Ha invitato, quindi, l'Assessore regionale Careddu a una maggiore attenzione da parte delle istituzioni competenti, e più in generale della politica, verso le istanze espresse dal comparto dell'autotrasporto. "Importante – ha ricordato Murgia - creare condizioni che assicurino la piena ed effettiva libera circolazione delle merci, senza aggravio di ulteriori costi per le Pmi sarde già fortemente penalizzate in ragione dell'insularità".
Confapi Sardegna ritiene sia fondamentale la **riforma dei regimi di aiuto nazionali e comunitari** con l'obiettivo di abbattere i costi aggiuntivi che l'insularità determina; di permettere a tutte le regioni insulari della Ue di erogare aiuti al funzionamento alle imprese produttrici che esportano, in modo da compensare i maggiori costi sostenuti; escludere le regioni insulari dall'obbligo di notifica preliminare alla Ue degli aiuti di stato concessi anche limitatamente alla necessità di compensare obblighi di servizio pubblico legati ai collegamenti con le isole.

Confapi Calabria: "La Calabria come il Portogallo"

Confapi Calabria plaude alla parte del documento di bilancio che favorisce il trasferimento della residenza fiscale nel Mezzogiorno degli anziani che hanno redditi da pensione di fonte estera.
La Calabria come il Portogallo? Per Francesco Napoli, presidente regionale e vicepresidente nazionale, è una possibile ipotesi di sviluppo futuro, destinata a incrementare la debole economia regionale.
«Non è un fenomeno nuovo per la nostra Regione» afferma l'esponente della Confapi «che cittadini stranieri, raggiunta la pensione, si trasferiscano, almeno per un periodo dell'anno, nelle nostre cittadine, soprattutto quelle vicine al mare, complici il clima mite e tutto ciò che fa della Calabria "terra di accoglienza" per definizione. Napoli appare convinto che i pensionati esteri possano dunque trasformarsi in una sicura risorsa economica.
E sottolinea: "Bisogna essere miopi per non scorgere in questa novità una opportunità concreta per rilanciare il ripopolamento dei piccoli comuni a rischio desertificazione".
Sono necessarie però azioni propedeutiche affinchè la Calabria risulti attrattiva, come luogo di residenza e non solo di vacanza a tempo". Abbiamo già raccolto – afferma il presidente Napoli – la disponibilità di un gruppo di investitori istituzionali i quali, orientati ad uno sviluppo dell'economia reale, sono disponibili ad intervenire sul recupero dei borghi cogliendo la redditività dell'investimento. Come sempre - conclude Napoli - non bisogna farsi trovare impreparati dagli eventi.

Confapi Ancona: nuovi programmi per il 2019

Un anno ricco di impegni e di novità quello che si è appena concluso in via Volta, e, per chiudere al meglio, Confapi Ancona ha festeggiato con un aperitivo dove erano presenti centoventi persone tra imprenditori associati e partner. Un momento speciale e una bella occasione per fare lobby in compagnia di tutti i dipendenti e di coloro che per tutto il 2018 si sono impegnati a realizzare i progetti all'interno della confederazione. Durante l'evento è stato presentato anche il nuovo logo creato ad hoc per la celebrazione dei 40 anni di Confapi Ancona.
Il presidente Michele Mencarelli ha ringraziato tutti i membri di Confapi Ancona che con la loro dedizione e il loro impegno hanno favorito e sostenuto l'attività della Confederazione.
Il presidente, inoltre, si è focalizzato su alcuni punti cardine programmati per l'agenda 2019: "Uno dei focus – spiega - sarà quello della comunicazione e del marketing. Saper raccontare in maniera ottimale i progetti di Confapi Ancona è l'obiettivo da raggiungere, anche e soprattutto sui social per far sì che l'associazione allarghi il suo raggio d'azione".
La direzione di Confapi Ancona ha poi consegnato ai presidenti Giorgetti e Mencarelli due opere d'arte realizzate appositamente dall'associata Daniela Ciacci per ringraziarli di tutto l'impegno e la passione profusa nell'attività dell'associazione.

Confapi Terni: i giovani fanno squadra

Una serata di festa, musica e solidarietà, ma anche una prima occasione pubblica per porre le basi di una collaborazione tra giovani imprenditori che – nonostante il momento economico e sociale di certo non positivo – credono ancora nelle potenzialità del territorio in cui vivono e lavorano. Questi gli ingredienti di 'New generation', il primo evento delle associazioni giovanili della provincia di Terni, che si è svolto venerdì 18 gennaio all'Opificio Club. Ad organizzare l'iniziativa sono stati i giovani imprenditori di Confapi insieme alle associazioni dei giovani commercialisti, avvocati e ingegneri (con il supporto del Leo Club e dei Rotaract), nell'ambito di una collaborazione avviata recentemente e che ha la finalità di «condividere i propri sogni, le proprie attività e le proprie esigenze, creando opportunità con obiettivi comuni per la provincia di Terni».
Oltre un centinaio i giovani, di diverse categorie professionali, che hanno aderito. Parte del ricavato della serata – più di 1.300 euro – è stato devoluto in beneficenza, in particolare alle associazioni 'Amici di Teto' e 'I pagliacci': per la prima era presente all'evento Valentina Galletti, sorella di Stefano, il 28enne morto in un incidente stradale nel settembre 2015, per la seconda il presidente della onlus che porta un sorriso ai bimbi malati, Alessandro Rossi.

A rappresentare le varie associazioni giovanili c'erano: Lorenzo Asciutti dei giovani di Confapi, Stefano Stellati dell'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, Marco Gabriele dell'Associazione italiana giovani avvocati, Cristian Buconi della commissione giovani dell'Ordine degli ingegneri e Paolo Bonanno della consulta giovani medici ed odontoiatri.

Fondapi: incontriamoci in azienda

Fondapi è un prisma dalle molteplici facce ed ognuna di queste riserva opportunità ai lavoratori aderenti.
Da sempre è obiettivo di Fondapi informare tutti i lavoratori e tutte le aziende sugli aspetti che si riferiscono al *sistema fondo pensione* nel suo insieme. Ad esempio le newsletter che periodicamente vengono trasmesse e pubblicate sul sito del Fondo hanno proprio questa finalità: analizzare volta per volta ognuna delle sfaccettature di questo prisma.
Obiettivo di Fondapi è abbattere qualsiasi muro con aziende e lavoratori aderenti.
Ed è proprio per questa ragione che *Fondapi organizza assemblee direttamente all'interno delle aziende dei lavoratori iscritti e non iscritti a Fondapi*.

Incontrarsi e parlare insieme è una straordinaria opportunità:

- *Per i lavoratori aderenti* al fine di comprendere meglio il funzionamento del Fondo. Inoltre durante le assemblee si può prevedere attività di sportello per esigenze e richieste di natura personale.
- *Per i lavoratori non ancora aderenti,* illustrando loro l'esistenza del Fondo pensione e le opportunità concesse agli aderenti.
- *Per le aziende*: non sono pochi né trascurabili gli aspetti di convenienza per le stesse aziende.
- *Per Fondapi* perché solo conoscendo direttamente i suoi aderenti, lavoratori e aziende, può comprenderne le necessità e di conseguenza cercare di migliorare i servizi offerti.

Come funziona e quanto dura un'assemblea?
Un funzionario di Fondapi viene in azienda con computer e proiettore presentando il Fondo pensione e aggiornando i lavoratori presenti delle novità intervenute. Durante queste fasi i lavoratori possono intervenire per chiedere approfondimenti e fare domande per una durata di circa un'ora.
A seguito si può prevedere una attività di sportello destinata sia alle aziende sia ai lavoratori. Chiunque sia interessato ad organizzare un'assemblea all'interno della sua azienda può parlarne con l'amministrazione aziendale e i rappresentanti

sindacali e scrivere una e-mail a istituzioni@fondapi.it all'interno della quale indicherà il suo nome e cognome, il nome dell'azienda ed il tuo numero di telefono. Sarà cura di Fondapi organizzare l'evento. Quello che viene offerto è un servizio totalmente gratuito sia per i lavoratori sia per le aziende.

Fondazione Idi, corso "Progettare l'innovazione"

La Fondazione Idi, ente paritetico di Confapi e Federmanager, da sempre attenta all'accrescimento delle competenze dei manager della piccola e media industria privata, organizza il prossimo 1° febbraio, a Milano presso la propria sede, una giornata formativa sul come creare un portfolio di progetti innovativi attraverso il corso "Progettare l'innovazione".
Questa iniziativa, insieme a quella sul tema "Strategia di innovazione", fa parte dei moduli core del percorso "Innovation Project Management" che si pone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei drivers personali ed organizzativi dell'innovazione attraverso la trasmissione di best practice, approcci strutturati, modelli e tecniche di assessment. Trasmettere, modelli tecniche e strumenti per innescare in modo strategico e strutturato processi di innovazione permanente. La partecipazione alla giornata formativa è gratuita per tutti gli associati alla Fondazione Idi.

Per maggiori informazioni, clicca qui.

L'obbligatorietà contrattuale di EBM e di EBM Salute

I versamenti agli enti bilaterali EBM e EBM Salute sono un obbligo contrattuale per tutte le aziende che applicano il CCNL della piccola e media industria metalmeccanica sottoscritto da Unionmeccanica Confapi, Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm Uil.
Le aziende che non intendono aderire ad EBM devono corrispondere al lavoratore un elemento retributivo aggiuntivo di 25 euro lordi mensili per 13 mensilità, oltre che garantire al lavoratore le medesime prestazioni erogate dall'ente.
Per quanto riguarda EBM Salute, le aziende, dal 1° gennaio 2018, sono tenute ad effettuare il versamento contrattuale, sempre che non abbiano un piano sanitario integrativo aziendale del valore pari o superiore alla quota annuale di EBM Salute (60 euro). Sono altresì esonerate dal versamento le aziende i cui

lavoratori abbiano fatto espressa rinuncia. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.entebilateralemetalmeccanici.it o scrivendo all'indirizzo info@entebilateralemetalmeccanici.it.
I referenti di E.B.M. sono il Direttore Massimo Galipò e il funzionario Francesco Catanea.

E.B.M. Salute
Ente Bilaterale Metalmeccanici

EBM Salute: avviata l'iscrizione all'anagrafe dei fondi sanitari

EBM Salute ha iniziato l'iter di iscrizione all'anagrafe dei Fondi sanitari presso il Ministero della Salute. La procedura dovrà concludersi entro la fine del 2019. Condizione necessaria per l'ottenimento dell'iscrizione è il deposito del bilancio consuntivo riferito all'esercizio 2018 la cui approvazione è prevista entro i primi cinque mesi del corrente anno.

CONFAPINEWS

Presidente
Maurizio Casasco

Comitato editoriale:
Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:
Annalisa Guidotti

Redazione:
Daniele Bianchi
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Giuseppe Edoardo Solarino